

Testimoni

Quindicinale
di informazione
spiritualità
e vita consacrata

21

15 dicembre 2012

VIA NOSADELLA, 6 - 40123 BOLOGNA
Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a.
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in
L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB Bologna"

In questo numero:



5
**VITA
CONSCRATA**
I religiosi e l'e-
vangelizzazione

7

ECUMENISMO
Il punto
sull'ecumenismo



10
PSICOLOGIA
C'è ancora
stima?

13

È NATALE!
"Mettiamoci
in cammino"



15
LITURGIA
Un vangelo
da leggere
con gli "Atti"

18

TSTIMONI
Predicatore
teologo e mistico



22
SPECIALE
La missione
forza di
rinnovamento

III Convegno di 14 riviste di VC

PER INFORMARE IN SINERGIA

La nostra rivista ha organizzato a Roma (28-30 novembre) il terzo Convegno internazionale delle riviste di vita consacrata. 14 testate di sette paesi. Nota di cronaca su un evento che mostra sia le debolezze sia le capacità di futuro della vita consacrata e del monachesimo.

Il terzo convegno internazionale delle riviste di Vita consacrata si è svolto a Roma (28 - 30 novembre). Organizzato e promosso da *Testimoni* ha raccolto una trentina di persone, in rappresentanza di 14 riviste (cf. riquadro). Due le lingue d'uso (italiano e spagnolo), una di ascolto (francese), due le relazioni maggiori sul tema del Vaticano II, due sintesi finali, una intera giornata di confronto serrato sulle tematiche e sul futuro dell'informazione sulla vita religiosa.

Col prezioso supporto dei segretari dell'Unione Superiori maggiori (USG, p. David Glenday) e dell'Unione internazionale delle Superiori generali (UISG, sr. Josune Arregui)

i lavori hanno ripreso una consuetudine avviata dai due precedenti incontri: il primo a Santiago del Cile (2008), il secondo a Madrid (2010). Oltre al compito di dare continuità a un lavoro comune si trattava di affrontare un tema rilevante («Sulle orme del concilio»), di permettere un dialogo diretto delle riviste non solo con le Unioni dei religiosi, ma anche con la Congregazione per la vita consacrata (card. João Braz de Aviz), di ipotizzare alcune conclusioni capaci di alimentare il lavoro di ciascuna delle riviste.

Le riviste risentono delle correnti e degli indirizzi comuni alla vita consacrata oggi ma le rispecchiano in forme proprie. La dimensione mon-

diale, per esempio, è viva nelle fonti informative delle Unioni, ma trova ancora fragili le testate attive in Asia e in Africa (*Religious Life Asia*, *Pentecôte d'Afrique*), che non hanno potuto essere presenti al convegno. Così il calo dell'Occidente trova riscontro nella chiusura di alcune riviste del mondo di lingua inglese (come *Review for religious*), nell'allungarsi della periodicità di altre (*En son Nom*, Canada) o nel passaggio di alcune all'on-line. Così la crescita delle nuove fondazioni è più facilmente riscontrabile sul versante dei siti *web* rispetto ai più tradizionali strumenti cartacei.



Memoria conciliare

È toccato al carmelitano p. Bruno Secondin scavare nei testi conciliari i riferimenti alla vita consacrata. Essa trova riscontri in tutti i 16 testi, fatta eccezione nella *Dignitatis humanae*, ma ha una trattazione specifica soprattutto nel capitolo VI della *Lumen gentium* e nel decreto *Perfectae caritatis*. Da qui prendono avvio una serie di termini che avranno poi significativi sviluppi come il passaggio dai “doni” al carisma, dal “segno” alla profezia, dalla Parola alla “lectio”, dalla cultura all’«inculturazione», dall’ecclesiologia alla spiritualità di comunione o “fraternità”. Elementi che affondano la loro radice nel riconoscimento della struttura carismatica della Chiesa, nella chiamata universale alla santità, nella “speciale consacrazione” che caratterizza la vita religiosa (non più “stato di perfezione”), nel segno profetico della vita comune. L’acquisizione maggiore è l’indicazione della scelta religiosa come “consacrazione”: nuovo e peculiare titolo con cui la consacrazione battesimale viene vissuta, resa più efficace e visibile. I principi di rinnovamento espressi nel decreto *Perfectae caritatis* hanno costituito un riferimento per tutte le famiglie religiose: la sequela, il carisma del fondatore, l’ecclesialità, l’attenzione al mondo contemporaneo, il rinnovamento spirituale. Fra le acquisizioni maggiori va registrato lo stile conciliare, il metodo dialogico che privilegia i segni dei tempi, il termine identificante di “consacrazione”, il cristocentrismo, il primato

della Parola di Dio come sorgente essenziale della vita spirituale.

Del tratto storico del postconcilio ha parlato l’ex-sottosegretario della Congregazione per i religiosi, sr. Enrica Rosanna. Ha distinto tre fasi maggiori: quella caratterizzata dall’aggiornamento e dal rinnovamento, quella successiva (negli anni ’70 – ’90) concentrata sullo scavo dei carismi del fondatore, in parallelo alle nuove fondazioni e alla diffusione dei movimenti ecclesiali, e quella che stiamo attraversando che spinge a riconsiderare, ridimensionare, ristrutturare, e soprattutto, inculturare il carisma.

Le sfide in atto

Tra le sfide in atto sia i relatori che i partecipanti hanno sottolineato: il primato di Dio, l’opzione dei poveri, la vita fraterna, la multiculturalità, la Chiesa locale, la profezia, la rifondazione, la formazione, la partecipazione laicale, la centralità della Parola e dell’eucaristia. È toccato a sr. Noëll Hausman ricordare le tensioni e le possibili ambiguità. Internazionalizzazione non vuol dire usare la suore del Terzo mondo per far sopravvivere le nostre strutture, il rapporto fra anziani (molti) e giovani (pochi) non giustifica fenomeni di iperprotezione o di strumentalizzazione, il coinvolgimento dei laici non abilita a una dimissione dalle proprie responsabilità sia carismatiche che gestionali, la ristrutturazione non è affatto sinonimo di decadenza. Non è accettabile il letargo di chi non si domanda come generare altri alla sequela o l’in-

Testimoni

Quindicinale di informazione spiritualità e vita consacrata

15 dicembre 2012 - anno XXXV (66)

DIRETTORE RESPONSABILE:

p. Lorenzo Prezzi

CO-DIRETTORE:

p. Antonio Dall'Osto

REDAZIONE:

p. Enzo Brena, sr. Anna Maria Gellini, sr. Francesca Balocco, Mario Chiaro, p. Sergio Rotasperti, sr. Clelia Ferrini

DIREZIONE E REDAZIONE:

Centro Editoriale Dehoniano s.p.a.
via Nosadella, 6 - 40123 Bologna
Tel. 051 3392611 - Fax 051 331354
e-mail: testimoni@dehoniane.it

ABBONAMENTI:

Tel. 051 4290077 - Fax 051 4290099

www.dehoniane.it

e-mail: ufficio.abbonamenti@dehoniane.it

Per la pubblicità sulla rivista contattare

Ufficio commerciale CED - EDB

e-mail: ufficio.commerciale@dehoniane.it

Tel. 051 4290023 - Fax 051 4290099

Quote di abbonamenti 2013:

ordinario	€ 38,00
una copia	€ 2,50
arretrati	€ 2,50

Via aerea:

Europa	€ 61,00
Resto del mondo	€ 68,00

c.c.p. 264408 intestato a:

Centro Editoriale Dehoniano

Stampa: **italiapolitografia** s.r.l. - Ferrara

Reg. Trib. Bologna n. 3379 del 19-12-68

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P.

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB Bologna"

Con approvazione ecclesiastica



associato
all'unione stampa periodica italiana

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile contattare, nonché per eventuali e involontarie inesattezze e/o omissioni nella citazione delle fonti iconografiche riprodotte nella rivista.

Questo numero è stato consegnato alle poste il 12-12-2012

capacità di raccontare il proprio carisma e il proprio amore a Gesù o la mancata percezione delle grandi correnti spirituali che attraversano oggi la Chiesa. Fecondare spiritualmente la fede altrui, accompagnare la ricerca spirituale, narrare la potenza della grazia di Dio in noi: sono compiti alla portata di tutti i religiosi e le religiose.

Profondamente diverse come periodicità (dal quindicinale al semestrale), come proprietà (dalla famiglia religiosa alle organizzazioni nazionali o internazionali), come “taglio” (dalla informazione al saggio), come luogo e cultura, come carismaticamente trasversali o caratterizzate professionalmente, le 14 riviste hanno trovato convergenza su alcune indicazioni di massima. Anzitutto il “caso Europa” che interpella tutti. Il modo con cui la vita consacrata affronta le sfide della secolarità, dell’indifferenza, della laicità interessa gli altri continenti, se non altro, per confermare una diversa identità specifica. La forma della comunicazione dei temi propri della sequela religiosa avviene in maniera assai diversa nelle varie riviste. Si è sottolineato sia la necessità riflessiva per alimentare la teologia della vita consacrata, sia quella narrativa per renderla percorribile a molti. L’ottica e la prospettiva della comunicazione specializzata sulla vita consacrata dovrebbe tenere sempre presente non solo gli eventi interni, ma quelli più ampi della Chiesa, ed essere indirizzata a tutti gli interlocutori ecclesiali e non solo agli addetti ai lavori. C’è uno scarto da coprire, quello fra le generazioni del libro e le generazioni di *Internet*. Il libro costruisce un processo organico di apprendimento e riflessione. *Internet* favorisce una diversa abilità nella ricezione dei messaggi e nella struttura del giudizio. Fra i punti prospettici riconosciuti vi è il riconoscimento del “genio femminile” senza il quale il servizio religioso sarebbe monco.

Lo sguardo reciproco fra le riviste (anche attraverso siti come *Vidimus dominum* e *Relipress*) permette di verificare le proprie strategie editoriali. Per tutti vi è il compito di una rinnovata attenzione ai segni dei tempi e alle esigenze della profezia oggi.



Il futuro dei “senza luogo”

Stanno scivolando silenziosamente alle nostre spalle alcune soglie considerate insuperabili. Così il progressivo radicarsi della vita consacrata fuori del quadrante europeo che aveva un sostanziale monopolio fino a pochi decenni fa; così la convinzione recepita del valore e qualità antropologica della vita religiosa e monastica anche nelle altre tradizioni religiose, senza nulla perdere della specificità cristiana; così il prodursi in questi decenni di un rinnovato consenso alla vita consacrata di tutte le Chiese cristiane, anche di quelle protestanti e anglicane.

Emblematici delle giornate romane sono tre momenti. Il primo è stato la testimonianza di sr Ambrosio Márian (*Convergência*, presidente dell’Unione delle suore brasiliane). Le religiose che hanno conosciuto una generosità straordinaria nel lavoro, anche politico, coi poveri nei decenni ’60-’80, oggi conoscono una difficile collocazione. La politica democratica ha avocato a sé molte delle loro istanze, mentre la crescita del clero locale va togliendo loro la responsabilità delle parrocchie. Una condizione di “senza luogo” che diventa una straordinaria opportunità di innovare il proprio servizio. Il secondo è la testimonianza diretta e appassionata del Prefetto della Congregazione dei religiosi, card. João Braz de Aviz. Ricordando la difficile sostituzione del segretario (cf. *Testimoni* 19, p. 6) e la permanente forza dei pregiudizi anti-religiosi (se non proprio di una volontà censo-

ria) ha invitato a rinnovare la fiducia e il lavoro comune. Il terzo è la testimonianza della vita consacrata nelle aree della violenza diffusa (come in Bolivia) e il suo ruolo di riscatto e libertà come nel caso delle clarisse di Malonne in Belgio che ospitano la protagonista di uno dei più efferati delitti di quel paese, ridando senso al diritto d’asilo e alla possibilità del rinnovamento per ogni persona.

Lorenzo Prezzi

R. FARICY - L. PECORAIO

Gesù è presente e agisce

Presentazione del card. Ivan Dias

Il volume racconta episodi di guarigione e di liberazione accaduti negli ultimi decenni in vari gruppi e comunità ecclesiali. Attraverso la narrazione di esperienze e contesti pastorali, gli autori presentano un aspetto spesso ignorato della vita sacramentale della Chiesa e affrontano senza reticenze il tema della sofferenza umana.

«FEDE E VITA»

pp. 248 - € 17,50

EDBSO
www.dehoniane.it

Via Nosadella, 6
40123 Bologna
Tel. 051 4290011
Fax 051 4290099

Le riviste presenti al Convegno

In un panorama editoriale religioso variegato e differente per stile, cultura, provenienza, risalta con meraviglia la comune passione di lavorare insieme intrecciando voci e specifiche identità. Per tutti il prossimo appuntamento è a Bogotà in Colombia nel 2014.

Bollettino UISG è la pubblicazione ufficiale dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali (UISG). È inviato gratuitamente a tutti i membri dell'Unione, edito in 6 lingue e inoltrato in 97 paesi. Dal 1966 la rivista ha lo scopo di essere un mezzo di formazione su diversi aspetti della vita consacrata con l'apporto di autori dalle diverse parti del mondo. Tra le sfide della rivista: identità, riduzione numerica e vitalità carismatica, formazione della leadership. Attualmente conta 4000 sottoscrizioni.

CIRM è la rivista dei Superiori Maggiori del Messico. Gli autori provengono dall'area teologica, psicologica e filosofica. Tra le sfide: la vita religiosa al servizio dei giovani, educazione e formazione in Messico, la vita religiosa femminile, trasmettere la fede, esperienze di vita religiosa in Messico. La rivista ha una tiratura bimestrale e attualmente conta circa 700 sottoscrizioni.

CLAR è la rivista ufficiale della Conferenza dei religiosi latinoamericani e Caribe. Si propone di offrire uno spazio teologico, formativo, nel dialogo interdisciplinare e in ascolto delle istanze del tempo attuale. Tra le sfide: nuovi soggetti emergenti, spiritualità biblica, laici e nuovi movimenti, animatori di comunità, le nuove forme di vita consacrata, la questione Haiti, Cuba e Guatemala. La rivista conta circa 700 abbonati.

Convergência è la rivista della Conferenza dei Religiosi del Brasile (CRB Nacional). Ogni anno pubblica 10 numeri per un totale di 3000 sottoscrizioni. Cerca di rispondere alle aspettative delle comunità religiose (il numero complessivo dei religiosi e religiose è di oltre 32.000): segnalazione di esperienze significative, testi a contenuto teologico per la riflessione personale e di gruppo, proposte di assemblee e riunioni significative.

Confer è una rivista trimestrale che appartiene alla Conferenza dei Religiosi spagnoli e ispanoamericani. Ha il triplice obiettivo di informare, formare e riflettere trattando trasversalmente tutti i temi che interessano la vita consacrata e cercando di cogliere le comuni prospettive di vita consacrata. Normalmente edita temi monografici secondo queste prospettive: teologica, biblica, spirituale, storica, canonica e delle scienze umane. Attualmente conta oltre 2500 abbonati.

Frontera Hegian, fondata nel 1992, è un'espressione dell'Istituto di vita religiosa di Euskal Herria. È un quaderno tematico di formazione della vita religiosa. Le tematiche sono affrontate in modo interdisciplinare. Diffusa in 37 paesi, attualmente le sottoscrizioni sono circa 5000 di cui la metà è distribuita nelle librerie.

Religiosi in Italia CISM è una pubblicazione bimestrale della Conferenza Italiana Superiori Maggiori di «carattere religioso-culturale-teologico» non in vendita e inviata ai membri della CISM. Ogni numero è suddiviso in due parti: *Vita dei Religiosi* che informa sulle iniziative della vita religiosa a livello nazionale e su varie aree tematiche (ani-

mazione, evangelizzazione, ecc.); seguono poi testimonianze, interviste; la seconda parte dal titolo *Studi e saggi* tratta uno specifico tema scelto in sede redazionale e affidato ad esperti negli ambiti biblico, teologico, ecclesiologico, filosofico, antropologico e pedagogico-psicologico.

Sequela Christi è il periodico del dicastero vaticano della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica. Informa sugli interventi del Dicastero e affronta in modo monografico tematiche specifiche teologiche, giuridiche e pastorali.

Testimoni è una rivista edita dal Centro Editoriale Dehoniano di Bologna facente capo ai Padri Dehoniani. Si propone di essere uno strumento di informazione e formazione per la vita consacrata. Dal gennaio 2013 passa da quindicinale a mensile. Attualmente gli abbonamenti sono circa 8000 di cui circa 1000 fuori d'Italia.

Testimonio è una rivista pubblicata dalla Conferenza dei religiosi e religiose del Cile. Il suo prestigio internazionale proviene da circa 30 anni di vita e offre ogni mese temi monografici di riflessione circa le sfide della vita consacrata. Ha una tiratura di circa 2800 esemplari nel continente latinoamericano e in alcuni paesi europei.

Unità e Carismi ha preso avvio negli anni '40 attorno alla spiritualità del Movimento dei Focolari, fondato da Chiara Lubich. Di proprietà del Gruppo editoriale Città Nuova, oggi è edita con nove diverse edizioni in otto lingue. Affronta in modo monografico temi di spiritualità, approfondendo tematiche attuali della vita consacrata. Fatta da religiosi, non è soltanto per i religiosi ma si rivolge a tutta la ricchezza carismatica di cui è composta la compagine ecclesiale. Conta circa 900 abbonati.

Vinculum è una pubblicazione trimestrale della Conferenza dei Religiosi della Colombia, edita dal 1953. Ogni numero è composto da tre sezioni: studi, riflessioni, esperienze di vita religiosa. Ogni numero ha un carattere monografico e cerca di rispondere ad alcune istanze moderne che toccano e coinvolgono i circa 18.000 religiosi e religiose presenti in Colombia: la presenza della Chiesa, i segni del Regno di Dio, i poveri, le culture indigene, la popolazione che soffre le conseguenze della guerra e della violenza.

Vita Consacrata appartiene alla Congregazione dei Pavniani e nasce come bimestrale dal 1965. Raccoglie articoli e contributi provenienti dai vari ambienti e ordini religiosi, trattando le tematiche più svariate della vita religiosa e della Chiesa. Tra le sfide: interculturalità, tras migrazione della vita consacrata nei paesi emergenti, gestione dei beni, rapporto tra generazioni, recupero di significatività civile ed ecclesiale. Conta circa 900 abbonati.

Vies Consacrées, fondata nel 1925 dai Padri gesuiti, ha ottenuto un forte impulso dopo il Vaticano II modificandone profondamente l'impostazione editoriale e contenutistica. Attualmente è guidata da un gruppo di docenti dell'*Institut d'Etudes Théologiques* di Bruxelles e si propone di offrire un ampio respiro internazionale alla vita consacrata. Può essere a ragione considerata una delle poche riviste di settore in lingua francese; è diffusa in 80 paesi.

Sergio Rotasperti